

# Scatta la telefonata quotidiana a chi è isolato solo 46 medici in campo, molti i pensionati

**Cristiana Crevani (Igiene pubblica Ausl): sono pochi, speravamo in un'adesione maggiore. Al momento 520 persone in quarantena**

**Patrizia Soffientini**  
patrizia.soffientini@liberta.it

## PIACENZA

● Pronto come va? La chiamata a chi è in quarantena non pare aver catturato l'interesse dei camici bianchi.

Solo 46 medici hanno risposto al bando dell'Ausl di Piacenza per reclutare figure sanitarie che possano svolgere una "sorveglianza attiva" via telefono. E 46 sono pochi a giudizio della dottoressa Cristiana Crevani, che dirige l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica.

Il bando Ausl ha avuto per la verità una vita piuttosto tormentata, nella sua prima stesura includeva anche, fra i possibili candidati, gli studenti universitari di professioni sanitarie iscritti almeno al secondo anno. La levata di scudi dell'Ordine dei Medici, un intervento della Regione, polemiche assortite hanno poi spinto l'Ausl a ritirare prontamente il bando che ampliava così tanto i confini della professionalità da far temere un abuso di competenze. Fatto sta che la formulazione vie-



La dottoressa Cristiana Crevani

ne corretta, il bando ripubblicato (si è chiuso il 26 agosto) ma la scarsità della risposta fa sospettare che quella originaria formulazione paventasse proprio l'effetto "flop". Chiariamo intanto cosa si intende per "sorveglianza attiva", che può considerarsi una estensione della medicina di territorio da tutti magnificata come argine al senso di abbandono.

«Si tratta di un impegno esclusivamente telefonico - ribadisce Crevani - diretto a persone che si trovano in quarantena perché hanno avuto contatti con soggetti positivi o sono in isolamento fiduciario domiciliare, per esempio a seguito di un rientro

dall'estero».

Personale che non hanno sintomi, in quanto i sintomatici positivi dovrebbe essere sotto la sorveglianza del medico curante.

«Si tratta di chiamare le persone quotidianamente, sentire se sono comparsi i sintomi, se sono riuscite a prenotare il tampone, ma anche se hanno problemi di approvvigionamento di cibo, potrebbero essere sole e in tal caso le segnaliamo al Comune».

Una telefonata dura mediamente un quarto d'ora perché la relazione richiede un po' di tempo, ci sono domande a cui rispondere: «Per questo ci vuole tanto personale, c'è un certo impegno». Si tratta anche di aiutare a superare le paure, la normale apprensione di chi deve starsene chiuso in casa.

Per ora la quota di adesioni raggiunta è sufficiente - assicurano all'Igiene Pubblica - ma l'idea era quella di formare più operatori sanitari. C'è chi ha già partecipato a questo servizio nei giorni più bui di Covid, per chi non si è mai misurato occorre impadronirsi della normativa, sapere come si agisce nei casi sospetti. In prospet-



Avanzano nuove ricerche di personale per potenziare la sanità locale



**Vorremo partire con gradualità, dopo aver formato le persone»**

tiva si intendeva partire con gradualità, a mano a mano che aumentano anche i casi di quarantena: «Attualmente sono a quota 520».

Quali profili ha chi si è fatto avanti? «Sono medici laureati e ritengo che molti siano pensionati, alcuni avevano già fatto sorveglianza». Si telefona da casa propria

collegandosi tramite particolari autorizzazioni. C'è anche un compenso orario di circa 18 euro. Infine, qual è il polso della situazione dall'osservatorio di Igiene Pubblica? «Possiamo essere fiduciosi, al di là del fatto che l'emergenza non è mai finita e abbiamo lavorato sodo tutta l'estate fra tamponi e screening, se tutti rispettiamo il distanziamento evitiamo assembramenti e indossiamo le mascherine potremmo stare più tranquilli, la responsabilità è la nostra».

## Più personale

L'Azienda Usl di Piacenza prosegue comunque il proprio sforzo di potenziamento del personale sanitario per affrontare la nuova fase della pandemia. Per il reperimento di infermieri è in corso una selezione. I candidati (171) affronteranno le prove orali in tre sessioni, che si concluderanno l'11 settembre. Per la figura di assistente sanitario, si sta svolgendo un concorso pubblico. La prossima settimana sono in calendario le prove orali, che vedranno convocati 82 candidati. In corso c'è anche un bando, che vede come capofila l'Ausl di Reggio Emilia, per tecnici sanitari di laboratorio biomedico. I convocati sono 849. La prova scritta e pratica è prevista per il 14 settembre a Reggio Emilia.